



## Evasione, a Persiceto 174 casi segnalati

**Dai dati sull'evasione fiscale in Emilia Romagna nel triennio 2009-2011 recentemente presentati dall'Agenzia delle Entrate, San Giovanni in Persiceto è risultato al ventunesimo posto nella classifica regionale per numero di segnalazioni e al nono per imposta evasa riscossa.**

“In un periodo come questo, in cui si chiedono grandi sacrifici ai cittadini - dichiara **Tommaso Cotti**, vicesindaco del Comune di Persiceto – la lotta all'evasione fiscale è divenuta sempre più centrale per il nostro comune: questi sacrifici devono essere suddivisi il più equamente possibile”.

Dai dati presentati dal direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Gentile, durante il convegno su "La partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali" svoltosi recentemente a Reggio Emilia si evidenzia che negli ultimi tre anni, dal 2009 al 2011, i Comuni dell'Emilia-Romagna hanno segnalato ben quasi 14mila casi di evasione fiscale all'Agenzia delle Entrate regionale. Gli accertamenti sono stati 2507, quelli definiti come casi di evasione poco meno di 1900, per un maggior imponibile di oltre 110 milioni di euro, una maggiore imposta accertata di 24 milioni e 7,5 milioni di maggiori somme riscosse.

“I risultati regionali sono incoraggianti - prosegue Cotti – e altrettanto quelli che ci riguardano direttamente: Persiceto ha da subito attivato la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ed è uno dei comuni meglio piazzati nella classifica dell'Emilia Romagna per quanto riguarda la lotta all'evasione; l'ufficio tributi del comune ha già compiuto al 31 dicembre 2011 ben 174 segnalazioni (siamo il ventunesimo comune per numero di segnalazioni in tutta la regione), scoprendo circa 293.000 euro di maggior imposta evasa, di cui 197.000 già riscossi (siamo anche il nono comune in tutta la Regione per somme incassate), e che al 50% verranno trasferiti alle casse comunali. Crediamo fermamente che in un momento così difficile per il nostro Paese, e in previsione dei grandi sacrifici che ci saranno chiesti per risanare il nostro Stato, non ci possa essere più spazio per chi non partecipa in modo equo a questo immane sforzo evadendo e facendo ricadere tutto il peso dei sacrifici sui cittadini onesti”.

13.03.2012

Lorenza Govoni